
Consiglio Ue: programma europeo per la salute, "migliorare la risposta alle pandemie"

Il Consiglio dell'Ue ha adottato gli ultimi regolamenti che completano il programma dell'Unione europea per la salute ed entreranno in vigore da novembre 2022. L'obiettivo è "migliorare le capacità dell'Ue di rispondere a future pandemie e ad altre crisi sanitarie transfrontaliere". Lo comunica in una nota il Consiglio. In particolare, i provvedimenti riguardano: la revisione del regolamento sulle "gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero", il regolamento "sull'estensione del mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc)" e il regolamento quadro di emergenza che conferisce "poteri supplementari all'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (Hera)". "Questa legislazione lavorerà di pari passo con il sostegno finanziario fornito attraverso il programma Eu4Health e il Recovery and Resilience Facility per garantire sistemi sanitari più resistenti in tutta l'Ue", ha dichiarato il vicepresidente della Commissione Ue, Margaritis Schinas. Secondo le nuove norme, l'Ecdc ospiterà anche una "rete di eccellenza di laboratori di riferimento nell'Ue" e istituirà una "task force sanitaria europea" per interventi rapidi in caso di gravi epidemie. Mentre, il regolamento quadro di emergenza consentirà di istituire all'interno di Hera un Comitato di crisi sanitaria per coordinare a livello Ue la fornitura e l'accesso rapido a strumenti medici. "La pandemia ha dimostrato la necessità di una Europa più forte nella sanità pubblica e di migliorare la capacità di proteggere i cittadini dalle minacce alla salute. Con un Ecdc rafforzato, un Hera potenziato e un ruolo più forte dell'Ue nella prevenzione, nella preparazione e nella gestione delle minacce sanitarie transfrontaliere, disponiamo ora di ulteriori strumenti per reagire e rispondere rapidamente alle crisi sanitarie emergenti, con decisione e unità", ha detto la commissaria per la Salute, Stella Kyriakides.

Irene Giuntella